

CRISTO È RISORTO È VERAMENTE RISORTO



**LA PASQUA DEL SIGNORE
RINNOVI LA NOSTRA VITA**

**Parrocchie di
Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo**

La nostra
Rivista
Parrocchiale
Nr. 1/2026

Anno giubilare S. Francesco d'Assisi

*Ai Ministri Generali
della Conferenza della Famiglia Francescana*

«Nostra sorella morte», esclamava San Francesco il 3 ottobre 1226 alla Porziuncola, mentre le andava incontro come un uomo finalmente pacificato. Sono trascorsi otto secoli dalla morte del Poverello d'Assisi che ha scritto a caratteri incisivi la parola di salvezza di Cristo nei cuori degli uomini del suo tempo.

Nel ricordare la significativa ricorrenza dell'VIII Centenario del suo Transito, desidero unirmi spiritualmente all'intera Famiglia Francescana e a quanti prenderanno parte alle manifestazioni commemorative, auspicando che il messaggio di pace possa trovare eco profonda nell'oggi della Chiesa e della società.

All'inizio della sua vita evangelica, aveva ascoltato una chiamata: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "Il Signore ti dia pace"». Con queste parole essenziali, consegna ai suoi Frati e a ogni credente lo stupore interiore che il Vangelo aveva portato nella sua esistenza: la pace è la somma di tutti i beni di Dio, un dono che scende dall'Alto. Che illusione sarebbe pensare di costruirla con le sole forze umane! E tuttavia è un dono attivo, da accogliere e vivere ogni giorno.

È lo stesso saluto che la sera di Pasqua il Signore risorto rivolge ai suoi discepoli, spaventati e chiusi nel cenacolo: «Pace a voi». Non è una formula di cortesia, ma l'annuncio certo della vittoria di Cristo sulla morte. Come la voce degli Angeli nella notte di Natale – «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama» – così la pace che il Padre Serafico annuncia è quella che Cristo stesso ha fatto risuonare fra cielo e terra.

In quest'epoca, segnata da tante guerre che sembrano interminabili, da divisioni interiori e sociali che creano sfiducia e paura, egli continua a parlare. Non perché offra soluzioni tecniche, ma perché la sua vita indica la sorgente autentica della pace.

La visione francescana della pace non si limita alle relazioni tra gli esseri umani, ma abbraccia l'intero creato. Francesco, che chiama il sole «fratello» e la luna «sorella», che riconosce in ogni creatura un riflesso della bellezza divina, ci ricorda che la pace deve estendersi a tutta la famiglia del Creato. Tale intuizione risuona con particolare urgenza nel nostro tempo, quando la casa comune è minacciata e geme sotto lo sfruttamento. La pace con Dio, la pace tra gli uomini e con il Creato sono dimensioni inseparabili di un'unica chiamata alla riconciliazione universale.

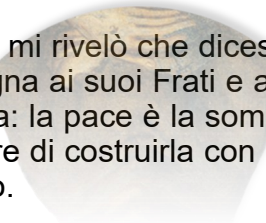
Cari fratelli, possa l'esempio e l'eredità spirituale di questo Santo, forte nella fede, fermo nella speranza e ardente nella carità operosa verso il prossimo, suscitare in tutti l'importanza di confidare nel Signore, di spendersi in una esistenza fedele al Vangelo, di accettare e illuminare con la fede e con la preghiera ogni circostanza e azione della vita. [...]

Con tali sentimenti, esprimo fervidi voti di bene specialmente per tutti voi che seguite il carisma del Poverello d'Assisi e per quanti ne ricorderanno in diversi modi la ricorrenza del *dies natalis*, mentre di cuore invio la desiderata Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 7 gennaio 2026

LEO PP. XIV

*Alcuni passaggi della
Lettera del Santo Padre Leone XIV ai Ministri Generali della Conferenza della Famiglia Francescana
in occasione dell'apertura dell'VIII Centenario della morte di S. Francesco D'Assisi
Assisi, 10 gennaio 2026*



In preghiera per Crans-Montana

Buongiorno a tutti, benvenuti.

Dico molto sinceramente che sono molto commosso nell'incontrarvi. Quando ho saputo che da parte vostra qualcuno aveva chiesto questa udienza, subito ho detto: "Sì, troveremo il tempo". Volevo almeno avere l'opportunità di condividere un momento che per voi, in mezzo a tanto dolore e sofferenza, è veramente una prova della nostra fede, è una prova di ciò che crediamo. Uno si domanda tante volte: "Perché, Signore?". Qualcuno mi ha fatto ricordare un momento simile, proprio nella Messa del funerale dove, invece di fare una predica, il sacerdote parlava come di un dialogo fra la persona e Dio stesso, con quella domanda che sempre ci accompagna, a dire: "Perché, Signore, perché?".

Questi sono momenti di grande dolore e sofferenza. Una delle persone a voi più care, più amate, ha perso la vita in una catastrofe di estrema violenza, oppure si trova ricoverata in ospedale per un lungo periodo, con il corpo sfigurato dalle conseguenze di un terribile incendio che ha colpito l'immaginario di tutto il mondo. E questo nel momento più inaspettato, in un giorno in cui tutti gioivano e festeggiavano per scambiarsi auguri di gioia e felicità.

E cosa dire allora in una circostanza simile? Quale senso dare a tali eventi? Dove trovare una consolazione all'altezza di ciò che provate, un conforto che non sia costituito da parole vane e superficiali, ma che tocchi nel profondo e ravvivi la speranza? Forse c'è solo una parola che sia adeguata: quella del Figlio di Dio sulla croce – a cui siete così vicini oggi –, che dal profondo del suo abbandono e del suo dolore gridò al Padre: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (*Mt 27,46*).

La risposta del Padre alla supplica del Figlio si fa attendere tre giorni, nel silenzio. Ma poi, che risposta! Gesù risorge glorioso, vivendo per sempre nella gioia e nella luce eterna della Pasqua.

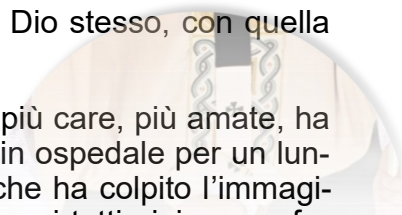
Io non posso spiegarvi, fratelli e sorelle, perché sia stato chiesto a voi e ai vostri cari di affrontare una tale prova. L'affetto e le parole umane di compassione che vi rivolgo oggi sembrano molto limitate e impotenti. D'altra parte, il Successore di Pietro che siete venuti a incontrare oggi ve lo afferma con forza e convinzione: la vostra speranza, la vostra speranza non è vana, perché Cristo è veramente risorto! La Santa Chiesa ne è testimone e lo annuncia con certezza. San Paolo, che lo aveva visto vivo, diceva ai cristiani di Corinto: «Se abbiamo riposto la nostra speranza in Cristo solo per questa vita, siamo gli uomini più da compatire. Ma no! Cristo è risorto dai morti, lui, primo risorto tra coloro che si sono addormentati» (*1 Cor 15,19.20*).

Cari fratelli e sorelle, nulla potrà mai separarvi dall'amore di Cristo (*cfr Rm 8,35*), così come i vostri cari che soffrono o che avete perso. La fede che abita in noi illumina i momenti più bui e più dolorosi della nostra vita con una luce insostituibile, che ci aiuta a continuare coraggiosamente il cammino verso la meta. Gesù ci precede su questo cammino di morte e risurrezione che richiede pazienza e perseveranza. Siate certi della sua vicinanza e della sua tenerezza: Egli non è lontano da ciò che state vivendo, al contrario, lo condivide e lo porta con voi. Allo stesso modo, tutta la Chiesa lo porta con voi. Siate certi della preghiera di tutta la Chiesa – e della mia preghiera personale – per il riposo dei vostri defunti, per il sollievo di coloro che amate e che soffrono, e per voi stessi che li accompagnate con la vostra tenerezza e il vostro amore.

Il vostro cuore oggi è trafitto, come lo fu quello di Maria ai piedi della Croce, Maria, alla Croce, che vedeva il suo Figlio. Maria Addolorata vi è vicina in questi giorni, ed è a lei che vi affido. Rivolgete a lei senza riserve le vostre lacrime e cercate in lei il conforto materno che forse solo Maria saprà dare e certamente potrà darvi. Come Maria, saprete attendere con pazienza, nella notte della sofferenza ma con la certezza della fede, che un giorno, un nuovo giorno sorga; e ritroverete la gioia.

Come segno di conforto e vicinanza, di voler anche condividere con voi questo momento, vi invito a pregare insieme, e imparto a ciascuno di voi, così come a tutti i vostri cari che soffrono, la Benedizione Apostolica. [...]

LEO PP. XIV



Mons. Vescovo Alain de Raemy

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?» (dalla sequenza Victimae Paschali) Questa domanda l'abbiamo appena sentita cantare, nella tradizionale Sequenza prima del Vangelo. Cosa hai visto, Maria Maddalena, sulla via, cosa hai visto in Terra Santa?

Il Cardinale Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Pierbattista Pizzaballa, farebbe fatica a rispondere oggi a questa domanda. Eppure, abita sul posto. Là, dove Cristo è risorto. Ma proprio lui, il Cardinale Pizzaballa, ci diceva appena qualche giorno fa: "quello che sta accadendo a Gaza (ma anche in Cisgiordania), è un dramma, una catastrofe, sì ma è anche una vergogna".

Non possiamo dimenticarlo quando sentiamo, oggi, i testi del nostro Nuovo Testamento. Ci dicevano: Voi sapete ciò che è accaduto in tu=a la Giudea, cominciando dalla Galilea (A#i 10,37). Sì, voi primi testimoni di Cristo Gesù, diteci ancora una volta cosa è accaduto allora. Perché vogliamo avere anche noi, oggi, il coraggio di viverlo, cioè la volontà, il coraggio e l'onestà di vivere Cristo, tu#o Cristo e solo Cristo. Qui in Ticino, ma anche da voi, cari Pietro e Maddalena, anche in Medio Oriente e ovunque.

Risentiamo Pietro, appena ascoltato: Gesù di Nazareth passò beneficiando e risanando tu=i coloro che stavano so=o il potere del diavolo, perché Dio era con lui (A#i 10,38). Oggi c'è tanto so#o il potere del diavolo... Ma Pietro aggiunge: E noi siamo testimoni di tu=e le cose da Cristo compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme (A#i 10,39). Che bello. Con Gesù. In mezzo al male. Tanta speranza!

Ma, oggi, proprio vedendo cosa sta accadendo, c'è la tentazione di pensare: tu#o invano? È stato forse tu#o invano? Invano, in particolare, proprio in quella Terra che noi oggi osiamo chiamare "Terra santa"?

La Sequenza prima del Vangelo è stata chiarissima, nessuna edulcorazione sulla vicenda di Gesù: Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto... (dalla sequenza Victimae Paschali) Anche Maria Maddalena l'ha vissuta così: Il primo giorno della se=imana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di ma=ino, quando era ancora buio... (Gv 20,1)

Carissimi, noi cristiani non siamo quelli che aspe#ano che faccia giorno, che faccia bello, che vada bene per muoverci, per impegnarci, per andarci là dove non va, là dove le cose non vanno... Cosa ci ha appena de#o san Paolo? Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tu=a la pasta? (1Cor 5,6)

Ma, attenti, il nostro essere cristiano non è un lievito segreto, nascosto. Il nostro essere cristiani non è una lobby di potere. Il nostro essere cristiani non è partito politico. Il nostro essere cristiani non è una strategia mediatica. San Paolo lo diceva nella le#ura: Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità (1Cor 5,7). [...]

Con questa fede, abbiamo un bel compito in questo mondo. Non da lobby, non da partito, non da strateghi. Non per un potere. Ma per un amare, un amare fino in fondo. Vogliamo rispondere alla tua ricerca, Maria di Magdala! Il Vangelo diceva di te: Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!» (Gv 20,2).

Sai dove è stato portato Gesù, sai dove si trova Gesù risorto oggi? Anche qui. Amen!

Mons. Vescovo Alain de Raemy

*Omelia di Mons. Vescovo Alain de Raemy
Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano
in occasione della Domenica di Pasqua
Cattedrale di San Lorenzo, Lugano, 20 aprile 2025*



A cura di don Carlo Cattaneo

Carlo Cattaneo

«Con tante mal connesse chiacchiere...»

Il carteggio Alfredo Peri-Morosini con la maestra Giuseppina Calderara



FontanaEdizioni

Il carteggio che il lettore tiene tra le mani è un oggetto al contempo molto lineare e molto insolito. Lineare perché non conosce grandi sussulti, limitandosi a registrare il consolidarsi di un'amicizia e di una fedeltà reciproca di un uomo e di una donna negli ultimi anni del XIX secolo. Insolito perché quell'uomo e quella donna non sono persone banali, né banali sono gli anni in cui hanno vissuto, e che i loro scambi testimoniano fin nei più minuti dettagli.

L'uomo, Alfredo Peri (in seguito anche Morosini), pochi anni più tardi sarebbe diventato amministratore apostolico del Canton Ticino, unica vera figura di vescovo aristocratico che la Svizzera italiana abbia mai conosciuto, luminosa per certi versi e tormentata per altri, specie al termine della sua parabola (1916-1931). La donna, Giuseppina Calderara, non giunse mai invece agli onori della cronaca se non locale, conducendo una vita di devozione e di carità nella Lugano dell'epoca, in un ridotto raggio d'azione che comprendeva soprattutto le varie realtà associative e religiose del borgo, sempre però in stretto contatto con la famiglia di don Alfredo (fu dama di compagnia della madre, la contessa Carlotta Morosini).

Assieme all'estensione cronologica dei documenti (1875-1903), colpiscono la mole (poco meno di 200) e la densità degli stessi (una media di 7 per anno), così che l'intero carteggio finisce per divenire una sorta di cronistoria, intrecciata alternativamente sul piano locale e su quello internazionale,

attenta cioè alla micro-storia luganese e ticinese non meno che alle grandi dinamiche culturali, spirituali, politiche e diplomatiche che toccano Santa Romana Chiesa sotto i pontificati di Pio IX (1878-1903) e di Leone XIII (1878-1903), delle cui costanti e trasformazioni il giovane Peri-Morosini è un osservatore accorto e privilegiato.

Tolti gli anni di formazione nel collegio di Gorla Minore, infatti, il futuro prelado scrive la maggior parte delle sue lettere dalla città papale, dove automaticamente diventa per la Calderara e per tutta la comunità di fedeli che si riunisce attorno alla collegiata di San Lorenzo una sorta di preziosissima antenna romana, capace di accessi sempre più solidi ed immediati alle più segrete stanze vaticane. È facile intravedere nell'entusiasmo del seminarista e del giovane sacerdote, colpito dalla magnificenza dei rituali della corte papale, dall'antica maestà di Pio IX e dalla fine intelligenza sociale di Leone XIII, lo stile del futuro rettore della Chiesa ticinese, in anni in cui torna proprio alla ribalta il tema della questione diocesana (1877-1884). Non per nulla Alfredo Peri sarebbe stato il primo sacerdote consacrato da monsignor Eugenio Lachat nella sua nuova funzione di amministratore apostolico di Lugano.

Ma il carteggio si lascia apprezzare anche sul piano assai più mondano delle contese politiche tutte interne alla Svizzera italiana, per il semplice fatto che finisce per coprire per intero il periodo della riscossa conservatrice (1877-1884), formazione romana, che fu al contempo teologica e politica, e sul definirsi della sua personalità e della sua fede. Chissà che nel gioco confessato per iscritto alla Calderara il 2 ottobre 1880 non ci fosse già, in nuce, il desiderio di "vedere le ombre e le luci del Vaticano, lontani. Mentre il Papa coi suoi erano usciti dalla sala del trono (sedete che è bella, mi venne la voglia di poter dire "sedetti pur io sul trono del Papa", quindi lasciati uscire il rettore e chi era meco salii sul trono e sedetti su quella sedia gestatoria. Pio IX stesso aveva seduto molte volte. È una leggerezza, credo, in un forestiero, ma Papa per due minuti, due in giorno bramando de' suoi, mentre sarà ritornato in patria".

Pietro Montorfani

Prefazione del Libro

«Con tante mal connesse chiacchiere...»

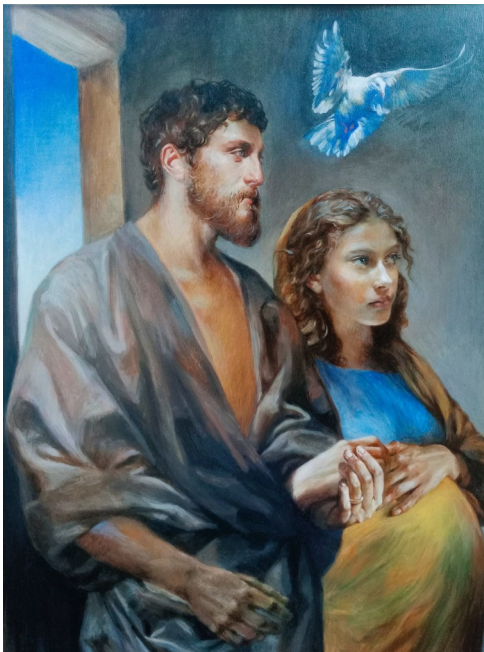
Il carteggio Alfredo Peri-Morosini con la maestra Giuseppina Calderara

Autore Carlo Cattaneo

Editore Fontana Edizioni

Novembre 2025

Quadro di San Giuseppe sposo della B.V. Maria



Icona dell'esaltazione di San Giuseppe. Esistono molti modi di ritrarre una persona, scrivendone, cantandone, dipingendola, fotografandola. Affinché un ritratto risulti efficace, non basta catturare un'istantanea del soggetto, ma è altresì necessario conoscerlo per tratteggiarne la personalità, nonché la vita, con luci e ombre.

Nel cosiddetto ritratto ufficiale poi, l'artista deve saper gestire il dato reale, trovandosi talvolta ad essere "indulgente" con la somaticità del soggetto, perché quest'ultimo possa riconoscersi, ma allo stesso tempo portare con sé o consegnare agli altri la sua immagine migliore.

Ed è qui che dipingere san Giuseppe diviene una sfida entusiasmante.

Giuseppe non ha bisogno di miglioramenti da parte di nessun artista, ma i vangeli ci dicono pochissimo di lui. Questo perché le scritture non sono certo da intendersi come romanzi o biografie dettagliate, bensì ci dicono quanto basta, perché il resto sia lasciato al nostro intelletto e alla nostra curiosità di arrivare al cuore del mistero. Lo schema formidabile di Dio che vuole essere cercato, soppesato, indagato dalle nostre menti.

Nella storia dell'arte, troppo spesso la figura di Giuseppe viene intesa come un ausilio alla composizione, quando non relegata a margine o addirittura in ombra.

Questo tipo di raffigurazioni, da qualunque fonte possa essere supportata, contrasta però decisamente con la logica di un Dio che non ci ha creati per fare da comparse, ma per regnare con Lui come figli amati! E chi, meglio di san Giuseppe, può essere l'emblema del rapporto filiale tra Dio e le anime redente?

Qui si torna agli indizi fornitici dalle scritture, che ci parlano di Giuseppe come "uomo giusto" (Mt 1,19). Cosa significa "giusto" se non giusto agli occhi di Dio? Giuseppe è giustificato dalla legge divina, in osservanza della quale egli compie ogni sua scelta. Nell'opera ciò è espresso attraverso la colomba, simbolo dello Spirito Santo.

Matteo ci parla di lui come PROMESSO SPOSO di Maria. E è in questo frangente che la grandezza del santo comincia a comprovarsi anche ai nostri occhi oltre che a quelli divini, perché Giuseppe, messo alla prova, sa anteporre l'amore di Dio alla legge stessa, decidendo di salvare la vita di Maria e del suo bambino.

Dio quindi mantiene la promessa, rappresentata nell'opera dall'anello nuziale, e dalla presenza di Maria sposa di Giuseppe e madre del Verbo incarnato.

La Vergine veste inoltre i colori tradizionalmente attribuiti a san Giuseppe (l'azzurro per il secolo, ammantato nel giallo oro della santità) assumendo una funzione non solo celebrativa dello sposo, bensì caratterizzandolo più efficacemente di qualunque tratto somatico.

Infatti, in un altro episodio, Giuseppe viene menzionato quando Gesù si affaccia alla vita pubblica e viene detto di Lui "non è questi il figlio del carpentiere?" (Mt 13,55).

Dio incarnato accetta di essere identificato anagraficamente come figlio di Giuseppe, soggiacendo così alle convenzioni umane e sancendo l'indispensabilità della famiglia, dal momento che Egli stesso ne vuole una per Sé penetrando la storia da uomo in carne ed ossa. E più importante ancora, Dio sceglie le mani di Giuseppe tra le quali nascere, piccolo e indifeso, in un rapporto di affidamento reciproco.

Il racconto evangelico, quantomai essenziale, specifica, non a caso, anche la professione del carpentiere. Questo è molto importante, perché ci aiuta ad avvicinarci e a familiarizzare con Gesù stesso, che oltre alla famiglia, assume anche un mestiere, come ogni uomo. Ma è importante anche perché ci autorizza, secondo logica, a pensare a Giuseppe come ad un uomo giovane e forte nel momento della sua adesione al progetto divino, come raffigurato nell'icona, anziché alla canizie tipica di molti dipinti.

Giuseppe dona a Dio la primizia di sé stesso, divenendo così padre di tutti i consacrati, modello di castità per ogni cristiano, celibe o sposato. L'icona dell'esaltazione di san Giuseppe, quindi, vuole essere uno strumento di amore ed un invito a non lasciarci sfuggire l'opportunità grandiosa di meditare i doni inestimabili che Dio ha voluto farci attraverso Giuseppe, uomo giusto, al momento giusto.

Ringraziamenti dai seminaristi Massimiliano e Aurel

Carissimo don Mario,
Carissime comunità di Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo,

Colgo volentieri l'occasione del nuovo numero del bollettino parrocchiale per ringraziarvi di cuore della vostra cordiale accoglienza e del bel cammino che ho avuto la Grazia di vivere insieme a voi nella prima metà del 2024, durante i mesi del mio soggiorno a Lucino. L'incontro con le vostre comunità vive e partecipi, le relazioni, le conversazioni, la preghiera comunitaria domenicale e la collaborazione con tanti di voi sono stati un grande dono che il Signore mi ha fatto.

Sono particolarmente grato a don Mario – e, insieme a lui, a don Carlo e a don Pierangelo - per avermi fraternamente accolto e accompagnato da subito, permettendomi di collaborare insieme a loro, e con le catechiste e gli educatori in vari gruppi di catechismo e nel gruppo dei ragazzi cresimati. Per quanto ho potuto e per il tempo che mi è stato dato, sono lieto di aver servito il Signore e la Sua Chiesa presso le vostre comunità.

Vorrei comunicarvi che, dopo aver vissuto lo scorso anno una buona e significativa esperienza come educatore e catechista nella parrocchia del Sacro Cuore a Lugano, collaborando con don Italo Molinaro, mi è stato chiesto di recente di recarmi alcuni giorni alla settimana nella parrocchia di Lodrino e nelle chiese lì vicine, di Iragna e Prosito, nel "Vicariato delle Tre Valli", dove ho iniziato ad essere presente e a collaborare insieme al parroco, don Carlos Hipolito Lima. Accolgo con gioia questa nuova destinazione e tappa del mio cammino, sperando di conoscere e amare sempre più le numerose comunità della Diocesi di Lugano, seguendo, amando e servendo il Signore nostro Dio.

Se potete dire una preghiera anche per me, vi ringrazio. Buona Pasqua.

Massimiliano Pollini



Temevo questo momento particolare in cui avrei dovuto dirvi arrivederci. Per me, è un momento di grande emozione. Ringrazio innanzitutto don Mario per aver pianificato questo momento. È vero che già da un po' di mesi la mia presenza è quasi diventata rara nel fine settimana, soprattutto da settembre scorso. Come saprete, sono ancora in formazione, cioè in seminario ed è stato deciso per questo periodo di sospendere le nostre attività nelle parrocchie.

Da febbraio saremo di nuovo nelle parrocchie. A dire il vero, speravo ancora di tornare tra voi per concludere il mio percorso. Ma la Provvidenza e i miei formatori hanno deciso diversamente. Inizierò prossimamente a Gravesano-Bedano-Manno.

Però non dimenticherò Breganzona e Muzzano. Infatti, i miei primi passi in Svizzera sono avvenuti su questo territorio. Mi avete accolto a braccia aperte quando non capivo quasi nulla d'italiano. Proprio in questa chiesa della Trasfigurazione, il 15 febbraio, sarà un anno da quando sono stato ordinato diacono. Io che temevo una chiesa vuota, mi sono trovato circondato da tutta la comunità: bambini, ragazzi, anziani. Mi avete dimostrato che la famiglia non è solo questione di sangue e che qui a Breganzona e Muzzano, potevo contare su voi che ormai fate parte della mia storia e ne sono grato al Signore.

Grazie a ognuno e ognuna di voi, al consiglio parrocchiale, a te don Mario per la pazienza, l'amicizia e per la grande disponibilità. A te don Carlo, un grazie di cuore per la disponibilità e l'attenzione paterna. Grazie a don Pierangelo per la testimonianza di perseveranza. A voi, catechiste, collaboratori, un grazie per tutto.

Prego il Signore di benedirvi e con la sua grazia di tornare presto per celebrare con e per voi, la prima messa qui, in ringraziamento per tutte le grazie a noi concesse.

Aurel Sokouda



Le reliquie di San Francesco esposte ad Assisi

Da domenica 22 febbraio al 22 marzo, nella chiesa inferiore della Basilica di San Francesco d'Assisi, i pellegrini hanno potuto pregare per la prima volta davanti alle reliquie di San Francesco. L'anno in corso segna l'ottocentesimo anniversario della sua morte. In un tempo difficile pieno di tensioni sociali e ricerca del vero significato, l'esposizione delle reliquie di San Francesco è stato un evento che andava oltre la semplice devozione. Per la Chiesa cattolica, rappresenta una potente chiamata spirituale, e per i fedeli può essere un'opportunità per incontrare tangibilmente la memoria viva di uno dei santi più amati. L'esposizione delle reliquie ha rinnovato un profondo legame tra storia, fede e comunità, ravvivando il messaggio di pace, fraternità e semplicità di San Francesco, che continua a parlare al mondo di oggi.



400 anni dall'inaugurazione di San Pietro



La santa sede ha annunciato le iniziative per i 400 anni dall'inaugurazione della Basilica di San Pietro. Il cardinale Mauro Gambetti ha illustrato il programma che è iniziato il 20 febbraio e si concluderà il 18 novembre con una Messa presieduta da Papa Leone XIV. Tra le novità figura una piattaforma liturgica multilingue con traduzioni in tempo reale tramite lo smartphone. Il sistema utilizzerà l'intelligenza artificiale per offrire audio e testi accessibili tramite QR code, senza app dedicate. Saranno inoltre aperte al pubblico aree finora inaccessibili, come la terrazza e le sale con i modelli storici della Basilica. Il programma include momenti spirituali settimanali, pellegrinaggi sui passi di Pietro e Paolo e iniziative culturali. Infine, sarà introdotto il font "Michelangelus", simbolo di una rinnovazione che unisce tradizione e innovazione.

Bienvenidos

Molti di voi conoscono già il nostro gruppo post Cresima. Altri forse ci leggono per la prima volta. Ci teniamo a portarvi novità dai nostri incontri. Gli amici delle medie che frequentano gli spazi dell'oratorio il venerdì sera sono molto affiatati. Infatti ci ha colpito molto quello che abbiamo sentito. In uno dei nostri incontri, due dei ragazzi sono stati assenti a causa di un compleanno importante in famiglia. Infatti, insieme agli altri partecipanti abbiamo inoltrato pure i nostri auguri. I genitori dei ragazzi ci hanno raccontato il desiderio di venire all'incontro era molto forte, però la ricorrenza non lo permetteva. Ancora non ci viene a credere, ma questo è un atteggiamento che riconosce un'amicizia che cresce grazie al Signore. Infatti, ad ogni incontro non ci facciamo mancare una puntata del telefilm The Chosen. Frequenti le medie? Vuoi spendere il venerdì sera in compagnia degli amici che guardano Gesù come il vero maestro? Vieni anche tu con noi!

San John Henry Newman

San John Henry Newman, è stato proclamato Dottore della Chiesa da Papa Leone XIV nel novembre 2025. È stato inserito nel Calendario Romano Generale, stabilendo la sua commemorazione facoltativa il 9 ottobre. Da quando Papa Francesco ha canonizzato il Cardinale Newman nel 2019, il santo inglese – convertito e figura centrale del pensiero cattolico – viene onorato ogni anno il 9 ottobre. Con la sua inclusione nel calendario universale, tuttavia, la sua commemorazione è ora proposta per essere celebrata in tutta la Chiesa, nel mondo. Fino ad ora, la sua celebrazione liturgica era in gran parte limitata a contesti locali, come le diocesi di cui era patrono o le comunità strettamente legate alla sua spiritualità. Con un recente decreto emanato dal Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in nome del Santo Padre, la sua commemorazione è ora estesa a tutta la Chiesa e i sacerdoti ovunque possono celebrarla utilizzando i testi liturgici comuni.

Festa patronale della Trasfigurazione

Grazie a Mons. Grampa, la festa patronale della Trasfigurazione si celebra la seconda domenica di quaresima per ovvi motivi. Quest'anno si rivelava speciale, non perché il 16° anno dalla dedicazione fosse più importante del 15°, ma perché molti sono stati gli eventi vissuti un anno fa. Alcuni collaboratori hanno chiesto, giustamente, di rallentare un po' perché si sentiva nell'aria un po' di fatica dopo la molteplicità delle proposte del 15°. Infatti, sembrava che pochi parrocchiani sarebbero arrivati alla Messa solenne. Invece Dio si prende cura sempre della sua opera e all'inizio della celebrazione la chiesa era gremita. Questa presenza impressionante composta da amici, parrocchiani, famiglie del catechismo e collaboratori ha cambiato il nostro cuore. Spero che da quest'incontro in poi possiamo avere sempre e in ogni circostanza grande fiducia nella Sua opera. Dovrebbe essere già dato per scontato? Nessuno è nato già avanti nel cammino della fede, e come al popolo eletto, anche a noi viene chiesto un cammino di fede che deve aumentare. Dopo la Messa solenne ha seguito il pranzo comunitario e il momento culturale. Non abbiamo perso l'occasione e durante il momento conviviale abbiamo meditato pure sulla vita di san Francesco. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla nostra festa.



Mercoledì delle ceneri

Il mercoledì delle ceneri è una giornata molto toccante. Viviamo la nostra vita quotidiana piena di impegni con il desiderio della conversione profonda. Infatti l'inizio della quaresima per il rito romano è un giorno in cui i nostri sentimenti si intrecciano. Desiderio profondo di conversione, digiuno, speranza in una vita spirituale nuova, preghiera, avvicinamento maggiore verso il creatore senza dimenticare l'elemosina. Molti fedeli si sono recati alla Messa per affidare il loro percorso quaresimale a Dio. Un giorno importante anche per chi non ha incontrato Gesù nel profondo del suo cuore. Anche questi nostri amici vivono l'inizio della quaresima seguendo il digiuno accompagnati comunque da una sorta di raccoglimento. Gestì concreti che riconoscono nella quaresima un tempo di conversione. Uno dei tre gesti fondamentali proposti dalla chiesa è quello dell'elemosina. Tutta la diocesi di Lugano è ancorata nella raccolta di fondi per l'Azione Quaresimale che aiuta quattordici nazioni in tutto il mondo che si trovano nel bisogno. I ragazzi del catechismo insieme alle loro catechiste hanno scelto di sostenere, in parte, attraverso i loro risparmi un progetto per gli alunni dal Kenya. Attraverso il dopo scuola sull'agricoltura, imparano a coltivare l'orto e quindi utilizzare alla mensa scolastica le verdure prodotte da loro stessi. Si anche tu sostenitore di Azione Quaresimale e molti bisognosi impareranno nuovi metodi di coltivazione che li aiuteranno a mangiare prodotti sani. Quaresima vuol dire anche sostegno concreto.



Benvenuti in Polonia!

Witamy w Polsce!

Benvenuti in Polonia! Questo è stato il primo saluto da parte della nostra guida locale; una ragazza sorridente, Daria, che ci ha accolto con grande gioia e che ci ha accompagnato per tutta la settimana.



La Polonia???

Qualcuno potrebbe domandarsi, ma perché proprio la Polonia? Ed eccovi la nostra risposta: un paese bellissimo, strepitoso, dalle mille sfaccettature! Siamo arrivati a Danzica, un freddo ... ma l'accoglienza ha riscaldato i nostri animi. Danzica, una città portuale, sulla costa baltica, che durante la seconda guerra mondiale è stata totalmente distrutta. Una storia incredibile, una devastazione che non ha però limitato la popolazione a ricostruire nei minimi dettagli, un ordine e una pulizia a dir poco ammirevoli.

Il secondo giorno ci siamo spostati a Pelplin, dove abbiamo ammirato la bellezza della Basilica Cattedrale, uno dei più insigni esempi di architettura cistercense in Europa. Dopodiché ci ha accolto la fiabesca città di Bydgoszcz, un intreccio di architettura gotica e Art Nouveau, dove abbiamo cenato sul battello navigando lungo il fiume Brda; quante sorprese!... c'era l'imbarazzo della scelta di cosa fotografare.

Ogni giorno era sempre più bello del precedente; il terzo giorno è stata la volta di Częstochowa con la visita al Santuario di Jasna Góra: imperdibile, un'emozione unica. Nel pomeriggio abbiamo

raggiunto Katowice dove don Lukasz Gawel e don Tomasz Wojtal ci aspettavano con grande emozione. Un incontro gioioso, ricco di ricordi, pieno di affetto, e soprattutto una celebrazione della S. Messa nella cattedrale di Cristo Re a Katowice.

Le città, i luoghi, la gente, tutto perfetto, e al quinto giorno c'è stato qualcosa di molto forte, qualcosa che non si dimentica, qualcosa che ci fa pensare: la visita al Museo Statale di Auschwitz-Birkenau. Una visita guidata durata quattro ore. Un momento anche di sofferenza ma che è stato colmato con la visita pomeridiana al Museo della Casa Natale del Santo Padre Giovanni Paolo II. Alla sera, arrivati a Cracovia, stanchi dalla giornata, ma con una grande serenità interiore.

Venerdì ci siamo concentrati sulla visita di Cracovia, una città nota per il suo centro medievale e il quartiere ebraico. Tanta cultura, tanto da vedere, e nel pomeriggio abbiamo visitato il Santuario della Divina Misericordia nel quartiere di Lagiewniki, luogo di sepoltura di Santa Faustina Kowalska. La sera ci hanno deliziati con una cena tipica con animazione folcloristica, quanta gioia.

E come ultimo giorno non poteva mancare la ciliegina sulla torta, abbiamo avuto la sorpresa di poter visitare la miniera di sale di Wieliczka, un luogo incredibile, una cattedrale di sale sotterranea visitata ogni anno da 800'000 persone. Ma quanti gradini abbiamo fatto ... siamo tornati con il mal di gambe ma ne è valsa la pena.

Grazie Daria per averci accolto a Danzica e guidati per tutta la Polonia; Grazie don Lukasz e don Tomasz per averci ospitati a Katowice; ma soprattutto di cuore un grande GRAZIE a don Mario per averci ancora una volta sorpreso con un pellegrinaggio indimenticabile, organizzato nei minimi dettagli e che porteremo nei nostri cuori.

Una pellegrina viaggiatrice



PASQUA 2026

02.04.2026 - Giovedì Santo, inizia il Triduo Pasquale

Liturgia delle ore: Trasfig. 08:00

S. Messa in Coena Domini e rito della lavanda dei piedi:

Muzzano 18:00 / Trasfig. 20:00



03.04.2026 - Venerdì Santo

Liturgia delle ore: Trasfig. 08:30

Confessioni: Trasfig. 09:30 - 11:45 / S. Quirico: 16:00 - 17:00

Passione del Signore: S. Quirico: 15:00 / Muzzano: 18:00

Via Crucis per bambini / adulti: S. Quirico: 16:30 / 20:00



04.04.2026 - Sabato Santo

Liturgia delle ore: Trasfig. 08:30

Confessioni: Trasfig. 09:00 - 11:45 / 15:00 - 18:00 // Muzzano 19:15 - 20:00

Veglia Pasquale: Muzzano 20:00 / Trasfig. 21:00



05.04.2026 - Solennità - Domenica di Pasqua

Risurrezione del Signore

Agnuzzo 09:00 / Muzzano 09:45 / Trasfig. 10:45 / S. Quirico 18:00



06.04.2026 - Lunedì fra l'Ottava di Pasqua

S. Messe: Trasfig. 10:45 / Agnuzzo 18:00

2026

I prossimi
viaggi

Diocesi
Lugano

OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI 2026
Via Cantonale 2a, 6900 Lugano
Per informazioni, programmi e iscrizioni
telefono: 091 922 02 68 E-mail: odplugano@catt.ch Sito: www.odplugano.ch

LOURDES AEREO 100° anniversario della 1ª apparizione 10 - 12.02.2026 Aereo - 3 giorni	DA COPENHAGEN PER MALMO E LUND 30.06 - 04.07.2026 Aereo - 5 giorni
LE CITTÀ D'ACQUA DEL VENETO Treviso, Belluno e Biadene 02 - 06.03.2026 Bus - 5 giorni	LOURDES Pellegrinaggio diocesano in aereo 17 - 21.08.2026 Aereo - 5 giorni
CIPRO 06 - 10.04.2026 Aereo - 5 giorni	VIAGGIO IN ANATOLIA Alla scoperta della Turchia asiatica 07 - 15.09.2026 Aereo - 9 giorni
EGITTO - IL CAIRO E ALESSANDRIA 27.04 - 02.05.2026 Aereo - 6 giorni	GEORGIA 20 - 24.10.2026 Aereo - 5 giorni
FATIMA 11 - 14.05.2026 Aereo - 4 giorni	ISOLA DI SOFOTRA (EYEMEM) 04 - 07.06.2026 Aereo - 4 giorni
VALENCIA E MURCIA 04 - 07.06.2026 Aereo - 4 giorni	TERRA SANTA NOVEMBRE 2026 Aereo - 3 giorni

DIOCESI DI LUGANO
Pellegrinaggio diocesano a Lourdes
Viaggio in treno speciale da Chiasso, Lugano, Bellinzona
16-22 agosto 2026
Partenza domenica mattina, arrivo a Lourdes lunedì mattina

4 notti pensione completa
per malati e ospiti Gruppo Sorriso

per pellegrini:
Albergo ★★★ camera doppia fr. 250
Albergo ★★★ camera singola fr. 830
Albergo ★★★ camera doppia fr. 950
Albergo ★★★ camera singola fr. 890
Albergo ★★★ camera doppia fr. 1050
Albergo ★★★ camera singola fr. 1050

per volontari e scout:
Sconto fr. 200

per giovani e catechisti:
sconto speciale, fare riferimento ai responsabili di PG info@pastoralegiovanile e UIRS uirs@catt.ch

Viaggio in AEREO ODP
16-22 agosto 2026
per info: odplugano@catt.ch
091 922 02 68

Giovani con la Pastorale Giovanile diocesana beneficiano di uno sconto, per maggiori informazioni vedi il volantino dedicato

indirizzo mail lourdesdiocesalugano@gmail.com o telefonando al n. 091.225.41.10 oppure online:
iscrizioni, entro il 31 maggio 2026

Proposte per i giovani

2026

La **Pastorale Giovanile Diocesana** vi invita tutti quanti a diverse attività; esperienze uniche, ricche, intense e pure divertenti. Cosa state aspettando? Iscrivetevi!



LA SFIDA DI LORENZO
GIORNATA CRESIMANDI E CRESIMATI 2026
ISCRIZIONE GRUPPI PER SABATO 18 APRILE



PELLEGRINAGGIO TAIZÉ 2026
da giovedì 9 a domenica 12 aprile
Per tutti i giovani dai 14 ai 35 anni

Alloggio in tende/baracche e vitto presso la comunità di Taizé. Viaggio in bus o con furgoncini (a dipendenza del numero di iscritti). Assicurazione a carico dei partecipanti.

Secondo le proprie possibilità tra CHF 90.- e CHF 200.- (escluso pranzo dell'andata e cena del ritorno)

INFO E ISCRIZIONI
(fino ad esaurimento posti)
www.taize-ticino.ch
taizeticino.segresta.ch

Le iscrizioni saranno aperte da inizio febbraio al 5 aprile

Per info > don Carlo +41 76 693 43 30



FRANCISCAN YOUTH MEETING GO!

DO 2 - SA 8 AGOSTO 2026
ASSISI...E NON SOLO!
GIOVANI 17/18-33 ANNI

Contatti e dettagli per le iscrizioni:

<https://pg.segresta.ch/>

www.pastoralegiovanile.ch

Pastorale Giovanile Diocesana

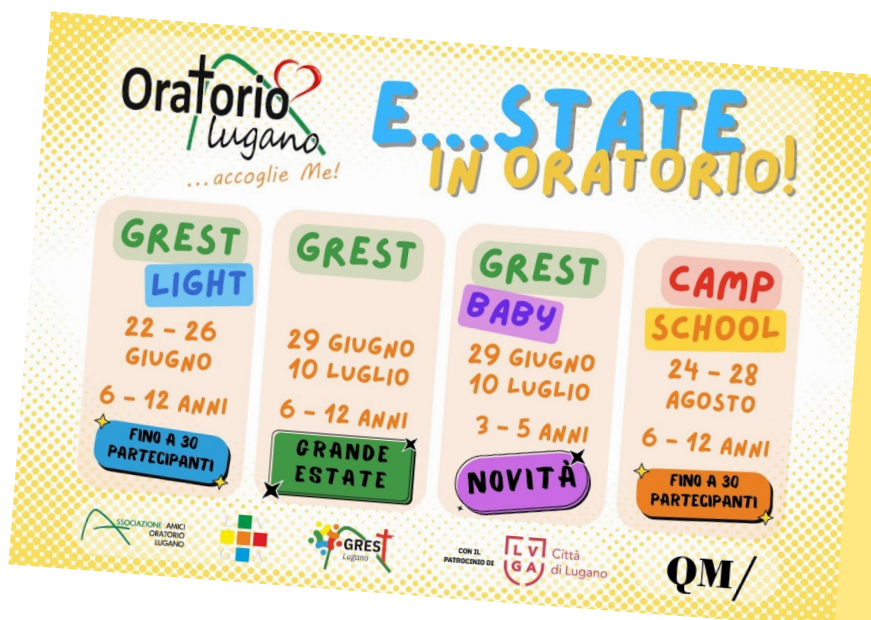
Via Cantonale 2A - 6900 Lugano

tel. +41 91 968 28 30 - e-mail: info@pastoralegiovanile.ch



PG DIOCESI DI LUGANO
Giovani a Lourdes
16-22 agosto 2026

dai 16 anni (nati 2010 o prima)
con il Pellegrinaggio diocesano



Oratorio Lugano
...accoglie Me!

E...STATE IN ORATORIO!

GREST LIGHT 22 - 26 GIUGNO 6 - 12 ANNI FINO A 30 PARTECIPANTI	GREST 29 GIUGNO 10 LUGLIO 6 - 12 ANNI GRANDE ESTATE	GREST BABY 29 GIUGNO 10 LUGLIO 3 - 5 ANNI NOVITÀ	CAMP SCHOOL 24 - 28 AGOSTO 6 - 12 ANNI FINO A 30 PARTECIPANTI
---	--	---	---

ASSOCIAZIONI AMICI ORATORIO LUGANO
CON IL PATROCINIO DE **CGA** Città di Lugano
QM/

Da non mancare, per i bambini di tutte le età

E...State in Oratorio

Organizzato da Oratorio Lugano
Piazza S. Rocco 3 - 6900 Lugano

Contatti e dettagli per le iscrizioni:

www.estateinoratorio.ch

www.oratoriolugano.ch/estate

e-mail: estate@oratoriolugano.ch

tel: +41 91 921 01 04



CAMPUS ESTIVO "NOTE AL SOLE"

alla Tiziano Rossetti International Music Academy

dal 15 giugno al 17 luglio 2026
da lunedì a venerdì
8.30-17.00 giornata intera
8.30-13.00 mezza giornata
12.00-17.00 mezza giornata

Gruppi di bambini e ragazzi suddivisi per età dai 5 ai 14 anni.
Spuntino, pranzo, merenda e materiale attività inclusi.

Il campus si svolgerà nelle sedi dell'Accademia, in via Dott. Giov. Polar 35 e in via dei Bonoli 55 a Breganzona, e nelle aree gioco/naturalistiche esterne adiacenti.

Pianoforte	Clarinetto	Teatro	Passi nel bosco
Chitarra	Arpa celtica	Attività motorie	Pittura
Batteria	Propedeutica musicale	Balli e danze	Cucina
Violino	Canto	Musical	
Flauto		Calcio	



+41 76 499 52 46 info e prenotazioni
info@tizianorossettiacademy.com

DOMENICA NET la rivista mensile con fumetti del Vangelo della domenica e tanti contenuti per tutta la famiglia, ragazzi non perdetela, abbonatevi subito a DOMENICA

NET, contatti: www.pastoralegiovanile.ch
Pastorale Giovanile Diocesana
Via Cantonale 2A - 6900 Lugano
tel. +41 91 968 28 30
e-mail: info@pastoralegiovanile.ch



10
numeri
all'anno

Vi piacciono i **campus estivi**?

Avete voglia di rimanere in compagnia degli amici nel vostro quartiere?

Allora venite con noi, ci divertiremo insieme con tante attività creative e sorprese!

Luogo: Centro della Trasfigurazione

Date: dal 15 giugno al 17 luglio, con possibilità di scegliere la settimana

Orari: dalle 08:30 alle 17:00, con possibilità di scegliere la giornata intera o le mezza giornata

Contatti e dettagli per le iscrizioni:

e-mail: info@tizianorossettiacademy.com

tel: +41 76 499 52 46



*Passione e gusto
a Breganzona*



**TORTE PERSONALIZZATE PER
COMPLEANNI E OCCASIONI SPECIALI**

CIAO, SONO STEFANIA, PASTICCERA ARTIGIANALE A BREGANZONA.
REALIZZO TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE.
INSIEME POSSIAMO VALUTARE OGNI DESIDERIO PER
DARE FORMA E GUSTO ALLA TUA OCCASIONE SPECIALE.
CONTATTAMI PER UN PREVENTIVO GRATUITO!

ALCUNE DELLE MIE SPECIALITÀ

- TORTE DI COMPLEANNO PERSONALIZZATE
- TORTE A TEMA (CARTONI, SPORT, PASSIONI)
- CROSTATE DI FRUTTA FRESCA
- CLASSICHE DELLA TRADIZIONE
- DOLCI SU ORDINAZIONE
- E TANTO ALTRO...

SE LA CURIOSITÀ TI STUZZICA,
DAI UN'OCCHIATA QUI...
 **Da Stefanin
BREGANZONA**

PERCHÉ OGNI COMPLEANNO
MERITA UN DESIDERIO E UNA
TORTA SPECIALE!



Ma lo sapevi?

La nostra amica **Stefania** è una pasticciera artigiana con passione e gusto a Breganzona.

Noi suoi amici le facciamo i nostri migliori auguri per la sua nuova esperienza!

Aprile

- 15.04** Trasfig. - 14:45 - Prove vestina
Prima Comunione
- 18.04** Trasfig. - 17:15 - S. Messa e oratorio

Maggio

- 01.05 S. Giuseppe Lavoratore**
Muzzano - 09:45 / Trasfig. - 10:45
- 03.05** Trasfig. - 10:45 - Festa Patronale S. Gianna
- 06.05** Torchio Biogno - 18:30 - S. Rosario e
S. Messa di quartiere
- 10.05** Trasfig. - 10:45 - Prima Comunione
- 11.05** Cattedrale - 20:15 - S. Rosario all'altare della
Madonna della Grazia
- 13.05 Beata Vergine di Fatima**
prefestiva Ascensione
Agnuzzo - 18:00 / Collegio Pio XII - 18:30
- 14.05 Ascensione**
Muzzano - 09:45 / Trasfig. - 10:45 /
Biogno - 18:00
- 20.05** Lavatoio Muzzano - 18:30 - S. Rosario e
S. Messa di quartiere
- 23.05 Prefestiva Pentecoste**
Trasfig. - 17:15 / Agnuzzo - 18:00
- 24.05 Pentecoste**
Muzzano - 09:45 / Trasfig. - 10:45
Biogno - 18:00
- 25.05 Lunedì di Pentecoste**
Trasfig. - 08:30
- 31.05** Trasfig. - 10:45 - **Festa della Professione di
Fede, Festa della Comunità di Breganzona,
Chiusura mese di maggio** con
processione, segue momento conviviale

Giugno

- 03.06 Prefestiva Corpus Domini**
Trasfig. - 17:15 / Agnuzzo - 18:00
- 04.06 Corpus Domini**
Muzzano - 09:45 / Trasfig. - 10:45 /
Biogno - 18:00
- 07.06** Muzzano - 10:00 - Festa Patronale

10.06 Trasfig. - S. Messa fine anno scolastico
e benedizione del pane di S. Quirico

12.06 Sacratissimo Cuore di Gesù
Trasfig. - 08:30

13.06 S. Antonio di Padova
Trasfig. - 17:15 / Agnuzzo - 18:00

24.06 Natività di S. Giovanni Battista
Trasfig. - 08:30

28.06 Esclusivamente XIII D.T.O.
Muzzano - 09:45 / Trasfig. - 10:45 /
Biogno - 18:00

29.06 Ss. Pietro e Paolo, apostoli
Trasfig. - 17:15
Agnuzzo - 18:00

Settembre

- 13.09** Trasfig. - 15:30 - 18:00 - Ritiro Cresima
- 16.09** Trasfig. - 13:30 - 14:30 - Prove Cresima
- 19.09** Trasfig. - 17:15 - Cresima

GRUPPI (periodo scolastico)

BIENVENIDOS (venerdì 18:00 - 21:00)

24.04 - 29.05 - 12.06

CHIERICHETTI (venerdì 18:00 - 21:00)

17.04 - 08.05 - 05.06

GOMITOLO (lunedì 14:00 - 16:00)

13.04 - 20.04 - 27.04 - 04.05 - 11.05 - 18.05 - 01.06 - 08.06 -
15.06

MOMENTO CONVIVIALE BREGANZONA
(domenica 10:45)

19.04 - 17.05 - 14.06

MOMENTO CONVIVIALE MUZZANO
(domenica 09:45)

12.04 - 17.05 - 07.06

ORATORIO (sabato dopo la S. Messa delle 17:15)
18.04 - 31.05

SANTA GIANNA (giovedì 09:30)

16.04 - 23.04 - 30.04 - 03.05 - 07.05 - 21.05 - 28.05 - 11.06

**NB: date e orari soggetti a variazione, eventuali modifiche
saranno aggiornate sul sito internet**

Celebrazioni Liturgiche

Trasfigurazione	Giorni feriali:	lunedì, martedì, mercoledì ore 08:30, giovedì ore 09:30 (periodo scolastico)
	Sabato e prefestivi:	ore 17:15
	Domenica e festivi:	ore 10:45 (tutto l'anno); ore 18:00 (novembre-aprile)
Biogno	Domenica e festivi:	ore 18:00 (aprile-14 giugno; settembre-ottobre); ore 08:30 (21 giugno-agosto)
S. Sebastiano	Venerdì:	ore 08:30 (aprile-novembre)
Muzzano	Domenica e festivi:	ore 09:45
Agnuzzo	Sabato e prefestivi:	ore 18:00

N.B. eventuali cambiamenti saranno comunicati tramite gli albi parrocchiali e sul sito internet

Questa è la tua Comunità,
il tuo sostegno è importante!

IBAN: CH83 8080 8007 9128 1716 3
(Biogno-Breganzona)



IBAN: CH85 8080 8003 6446 0285 4
(Muzzano-Agnuzzo)



Contatti

Parroco	Don Mario Miclos email: mario.donmiclos@gmail.com tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona) tel. +41 91 966 84 66 (Muzzano)
Sacerdoti	Don Carlo Cattaneo email: carlo.cattaneo@catt.ch tel. +41 91 921 00 79 Don Pierangelo Regazzi email: p.regazzi@bluewin.ch
Segreteria	Mercoledì - Venerdì: 09:00 - 12:00 (periodo scolastico) tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona) tel. +41 91 966 84 66 (Muzzano)
Sito internet	www.parrocchiabreganzona.ch

Avvertenza

Per ragioni di praticità, il Bollettino Parrocchiale viene distribuito a tutti i fuochi di Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo. Ci scusiamo con coloro che non fossero interessati a riceverlo e confidiamo nella loro comprensione.

**IMPRESA DI COSTRUZIONI
DEMASI & ROSSINELLI SAGL**

Contrada Mons. Trezzini 8
6997 Sessa
demasi.rossinelli@bluewin.ch

Ufficio tel./fax
+41 (0) 91 600 03 77
Cellulare
Luigi Demasi
+41 (0) 79 408 81 40
Riccardo Rossinelli
+41 (0) 79 337 21 39

Impresa di pulizia **Puli Star S. a. l.**

- Pulizia generale
- Abbonamenti serali uffici
- Abbonamenti vetri case, palazzi ed appartamenti
- Lavaggio moquettes

6982 Agno
Via Sasselli 4
Tel. + Fax 091 / 604 69 84

NON ESITATE A CONTATTARCI

ART SERVICES

Via Vignora 6
6933 Muzzano

M1 +41 / 079 4362046
M2 +41 / 079 6205830
assaartservices@gmail.com

**elettricità
telecomunicazioni
trasmissione dati**

Jermini Elettricità sa
6934 BIOGGIO Tel 091 605 16 45
jermini.elettricitasa@bluewin.ch

SALATHÉ
ARREDAMENTI

VIA GEN. ARCIONI 18
6900 LUGANO-CASSARATE
TEL. 091 971 46 13
SALATHE-ARREDAMENTI.CH

**FALEGNAMERIA
F.LLI BUGADA SA**
CH-6933 MUZZANO
www.fratellibugada.ch

A. Bottini Lattoniere
Lavori in rame/Coperture/Tetti piani
Facciate/ Insolazione...

Andrea Bottini
Via Casarico 1
6933 Muzzano

091.994.63.77
079.223.84.71
zorrobottini1@bluewin.ch

**CRV
elettricità**
Impianti elettrici
Telecomunicazioni
Trasmissione dati
Controlli e collaudi

Via Selva 10
6900 Massagno

M1 +41 / 079 6209706
michele@crvelettricitata.ch

D.I.M. COLOR s.a.g.l.
IMPRESA DI PITTURA

Tel. 091.967.41.14
Natef 079.485.65.56
dimcolor@bluewin.ch

Via Piodella, 6
6933 MUZZANO
www.dimcolor.ch

TADDEI

Impresa costruzioni
Lugano

Via alla Chiesa 13
6952 Vignanello

091 971 38 54/55
Fax 091 972 84 14
Mugozzino
091 994 15 75

Ditta fondata nel 1931

Impresa di costruzioni
biogno
con l'esperienza
di quattro
generazioni

dal 1990 **Svanotti**
FALEGNAMERIA
SCHREINEREI

www.svanotti.ch

acquallo Sagl
Thermic

Impianti sanitari
Riscaldamento
Raffreddamento
Energie alternative
Ventilazione
Irrigazione giardini

Via Vergiò, 29 - 6932 Breganzona
info@acquathermic.ch - www.acquathermic.ch
Tel. 076 452 84 26

Le aziende della zona

Prossimamente ...

A tutti

i collaboratori, parrochiani e amici
auguriamo una Buona Santa Pasqua

CHIAMATI - La vocazione nella nostra vita

Serata per Adolescenti e Giovani sul tema della Vocazione nella nostra vita.
Dove Dio ti chiama ad essere felice e fedele?

Sabato
25.04.2026

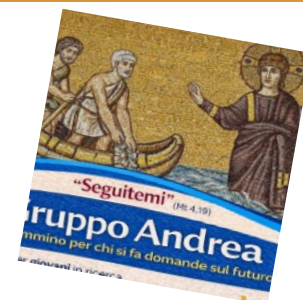
17-18.04
22-23.05

GRUPPO ANDREA

Un cammino per chi si fa domande su futuro

Spazio per giovani in ricerca che vogliono interrogarsi sulla propria vocazione e ascoltare Dio.

Scrivi al seminario diocesano: rettore.seminario@catt.ch



FESTA DELLA COMUNITÀ DI BREGANZONA

Ore 10:45

Chiesa della Trasfigurazione

Festa della Professione di Fede, Festa della Comunità di Breganzona, Chiusura mese di maggio con processione, segue momento conviviale

Domenica
31.05.2026

Domenica
07.06.2026

FESTA PATRONALE DI MUZZANO

Ore 10:00

Chiesa dell'Annunciazione di Maria Santissima

S. Messa solenne, processione, bandella, momento conviviale

Sono gradite le torte per il banco dolci, grazie mille



S. Messa fine anno catechistico e benedizione del pane di S. Quirico

Centro della Trasfigurazione

Mercoledì
10.06.2026

Sabato
12.09.2026

MONTE TAMARO 2026

Giornata d'inizio anno pastorale al Monte Tamaro

Non solo ragazzi e giovani, ma un appuntamento che vuole essere di unità per tutta la nostra diocesi, invitando tutte le famiglie, le comunità, i preti, le religiose e i religiosi.

